



MUSE, Trento, 27 set. 17

MOTIVAZIONI DELLA COMMISSIONE PER IL CONFERIMENTO AL DOTT. EMILIO ARISI DEL PREMIO AL PERSONAGGIO LAICO DELL'ANNO 2017 DEDICATO A MARGHERITA HACK

Care socie e cari soci, gentili ospiti

siamo particolarmente felici quest'anno nel presentare il nostro "laico dell'anno": il dottor Emilio Arisi. Il premio, in memoria di Margherita Hack, va a una persona che da sempre si può dire è stata con noi, vicina alla nostra associazione, anzi parte di essa fin dalla fondazione. Emilio non avrebbe bisogno di presentazioni a Trento, dove è stato per quasi venti anni primario di Ostetricia e Ginecologia.

Aggiungiamo che ha al suo attivo circa 500 pubblicazioni, dedicate soprattutto ai problemi della salute sessuale e riproduttiva, della contraccezione, dell'aborto volontario, della oncologia ginecologica, del dolore pelvico, ma anche della gravidanza e della menopausa, inclusi articoli e relazioni pubblicate e presentate in Italia e all'estero.

E' stato Direttore Scientifico della edizione italiana della rivista specialistica "Current Obstetrics & Gynecology" e per molti anni è stato Presidente nazionale dell'UICEMP una associazione di consultori privati (CEMP), che ha aiutato a fondare, prima che entrasse in vigore la legge nazionale. L'associazione è federata alla IPPF (International Planned Parenthood Federation), la più grande organizzazione non governativa mondiale dedicata ai problemi della salute riproduttiva. Della IPPF è stato per molti anni nel consiglio mondiale ed in quello europeo.

Fra i suoi impegni c'è anche quello, importantissimo, di educatore nelle scuole in merito a contraccezione ed educazione sentimentale.

Quello che vorrei sottolineare personalmente, al di là dei meriti scientifici, è che Emilio Arisi ha sempre svolto la sua professione con attenzione alle persone, alle donne, garantendo un diritto fondamentale, sancito dalla legge, quello dell'aborto. Un tema delicato, una scelta che le donne non fanno certo alla leggera, che è sempre una ferita, ma che viene ancora considerata un peccato. In un Trentino in cui abbondavano (e abbondano) gli "obiettatori di coscienza" il dottor Arisi, il primario Arisi si è dovuto fare carico quasi da solo di garantire questo diritto. E garantire un diritto di legge per noi è laicità. Una qualità accompagnata a una naturale, e purtroppo rara nei medici, bontà, cordialità e attenzione.

Non è stato quindi difficile per la commissione istituita dal nostro Comitato individuare quest'anno un protagonista che rappresenti da sempre nel proprio lavoro e nel suo impegno sociale i valori cardine della laicità.

In conclusione siamo orgogliose e orgogliosi di assegnare questo prezioso riconoscimento al Dott. Emilio Arisi. Un riconoscimento al medico e all'uomo, per le sue qualità umane. Il suo approccio è simbolo di una metodologia volta a garantire il diritto alla salute e al pensiero razionale. Un esempio per tutte e tutti noi.